

LEGENDA

Tracciato di progetto Strutture esistenti

COMPLESSI IDROGEOLOGICI

- 2** **Complesso delle alluvioni e dei depositi lacustri**
 Comprende i depositi alluvionali dei principali corsi d'acqua (SFTbo) e quelli alluvionali in evoluzione all'interno delle arginature artificiali del Fiume Tevere e del Fiume Aniene (SFTbb). Nell'insieme si tratta di depositi di riempimento, silteo-sabbiosi con discreta componente pelitica e livelli di torbe. Lo spessore di questi depositi raggiunge i circa 60-65 m lungo gli assi depocentrali delle valli principali. Il complesso è in connessione con i corpi idrici superficiali che costituiscono il recapito della circolazione principale del settore rappresentato. Alla base dei depositi alluvionali sono presenti, solo nel sottosuolo livelli di ghiaie, più o meno potenti (Complesso delle ghiaie di base delle alluvioni fluviali), che possono raggiungere spessori di circa 10 m a profondità tra i 40 e i 60 m dal piano campagna. Il Complesso delle ghiaie di base delle alluvioni fluviali è sede di circolazione idrica prevalentemente confinata nel settore centrale della città ed è ricaricato nel settore nord della città laddove i depositi alluvionali olocenici hanno continuità con il Complesso della formazione del Fosso della Crescenza. Queste concaue generano una buona produttività, favorita anche dalla risalita del livello in pressione nei pozzi che a volte supera i 50 m. Il grado di permeabilità relativa del complesso nel suo insieme è scarso (SP), mentre per il deposito ghiaioso basale è alto (AP).
- 9** **Complesso Vulcanico Sabatino**
 E' costituito dall'insieme delle vulcaniti derivate dall'attività del Distretto Vulcanico Sabatino (TIB, PPT, SKF, RNR, LIT, NMT, ANG, BCC, CPP, LCC, PLL, UDM, VDV). Si tratta prevalentemente di colate piroclastiche di facies distale, spesso alterate, e di depositi di ricaduta indifferenziati che possono essere assimilati a sabbie fini, con abbondante matrice limosa e livelli pedogenizzati. Gli spessori nell'area urbanizzata di Roma sono piuttosto modesti, con banche che ricoprono gli alti morfologici, mentre aumentano fino a oltre 100 m verso le aree periferiche nord-occidentali del territorio Capitolino, dove costituiscono la successione più completa dei prodotti dei principali centri eruttivi del Vulcano Sabatino. Presenta una bassa potenzialità idrica soprattutto nel settore urbano, mentre nei settori più periferici, visti i forti spessori e laddove risulta fratturato, può dar luogo a circolazione idriche di maggior interesse. Nell'insieme il complesso è caratterizzato da eteropie laterali e verticali che producono variazioni locali del coefficiente idraulico, che fanno comunque desumere un grado di permeabilità relativa basso (BP).
- 13** **Complesso ghiaioso-sabbioso di Ponte Galeria**
 E' costituito dai conglomerati di Casale dell'Infernaccio (PGL1) e dalle litofacies conglomeratico-sabbiose del membro della Pisana (PGL3a) e conglomeratica (PGLa) della Formazione di Ponte Galeria. E' composto di ghiaie, ghiaie grossolane e sabbie, con ciottoli piuttosto evoluti ed eterometrici. Gli spessori sono mediamente da 5 fino a 50 m. Affiorano nel settore occidentale, in riva destra del Tevere, e nel settore del Fosso di Malafede. Si presenta con corpi spesso interdigeriti o comunque in continuità idraulica con i complessi argilloso-sabbiosi di Ponte Galeria e delle sabbie grossolane di Monte Mario e di Ponte Galeria. Questo complesso è sede della principale circolazione idrica del settore occidentale dell'area e rappresenta una buona produttività laddove il territorio non è stato interessato da considerevoli attività estrattive, come nel settore della Valle Galeria meridionale. Presenta un alto grado di permeabilità relativa (AP).
- 14** **Complesso argilloso-sabbioso di Ponte Galeria**
 Comprende le unità delle Argille ad Heilicella (PGL2), la litofacies argilloso-sabbiosa del membro della Pisana (PGL3b) e la litofacies argilloso-sabbiosa (PGLb) della formazione di Ponte Galeria. Si presenta sotto forma di livelli e lenti anche reciprocamente interdigeriti, con spessori dei singoli corpi che possono variare da qualche metro a circa 20 m. Aggiora in riva destra del Tevere nei bacini dei Fossi Galeria e Magliana, prevalentemente nelle superfici di scavo attive e abbandonate. Per la natura dei terreni coinvolti la geometria di questo complesso risulta disarticolata in verticale e la sua funzione idrogeologica può localmente sostenere delle falde di interesse locale, che a scala di bacino possono essere considerate come un acquifero multistrato. E' caratterizzato da un bassissimo grado di permeabilità relativa (BP).

SIMBOLOGIA

- Linea isopiezometrica con relativa quota in m s.l.m.
 Spartiacque sotterraneo della falda regionale
 Direzione di flusso idrico sotterraneo



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO
 DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

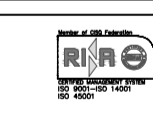
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PHD MASSIMO SESSA
 SUB COMMISSARIO ING.

aceq
 acqua
 ACEA ATO 2 SPA



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ing. PhD Alessia Dalle Site
SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Dott. Avv. Vittorio Gennari
 Sig.ra Claudia Iacobelli
 Ing. Barnaba Paglia

aceq
 Ingegneria
 e servizi



CONSULENTE
 Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
 A254PDS G004 0

COD. ATO2 ROM11105

DATA MARZO 2022 SCALA 1:5000

Progetto di sicurezza e ammodernamento
 dell'approvvigionamento della città
 metropolitana di Roma
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
 idrico del Peschiera",
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

AGG. N.	DATA	NOTE	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			

Sottoprogetto
ADDUTTRICE OTTAVIA - TRIONFALE
 (con il finanziamento dell'Unione
 europea - Next Generation EU)

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
 ED ECONOMICA**

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE
 Ing. Angelo Marchetti
CAPO PROGETTO
 Ing. Viviana Angeloro
GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
 Geol. Stefano Tosti
Hanno collaborato:
 Ing. Geol. Elio Pasolini
 Geol. PhD Paolo Caporossi
 Geol. Filippo Arsie



CARTA IDROGEOLOGICA